

REGIONE TOSCANA
Settore “Politiche di welfare regionale e cultura della legalità”

BANDO
per la presentazione di progetti sperimentali rivolti ai NEET

Art. 1 (Finalità del bando)

La finalità del presente bando è quello di dare attuazione alle “Linee guida su interventi sperimentali rivolti ai NEET” approvate con DGR 989 del 25/11/2013 e attraverso questo individuare e stimolare la costruzione di buone prassi finalizzate all’intercettazione dei NEET sul territorio toscano da parte dei soggetti attuatori.

Art. 2 (Soggetti destinatari)

Possono presentare la propria candidatura al seguente bando tutti i soggetti del terzo settore come definiti dalle Leggi 266/91, 381/91, 383/00. Il progetto deve essere presentato ed attuato da un gruppo di soggetti in collaborazione tra loro e dovrà essere individuato un soggetto capofila che rispetti i requisiti di cui al presente articolo. Tale soggetto sarà l’interfaccia con la Regione, riceverà il contributo regionale e sarà responsabile della rendicontazione economica. Dovranno altresì essere individuati i soggetti partner che compartecipano all’azione progettuale con ruoli e modalità ben definiti.

Art. 3 (Soggetti beneficiari)

Il soggetti destinatari delle azioni devono essere giovani dai 18 ai 30 anni che sono fuori dal circuito della formazione, dell’istruzione e lavoro (NEET)

Art. 4 (Obiettivi delle proposte progettuali)

Questi gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso le proposte progettuali:

- Identificare e prendere in carico il giovane NEET per accompagnarlo in un percorso di crescita personale e professionale al fine di facilitare il suo inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi educativi e formativi;
- Creare reti locali inserite in un contesto di collaborazione tra le varie dimensioni e i vari presidi territoriali al fine di costruire azioni integrate rivolte ai NEET;
- Dare evidenza alle competenze acquisite dai giovani che hanno partecipato ai percorsi previsti, utilizzando strumenti esistenti con l’obiettivo di fare in modo che queste possano essere riutilizzate dal giovane in futuro;
- Coinvolgere l’intelaiatura sociale presente sul territorio e inserire la proposta progettuale nelle reti territoriali sia pubbliche che private;
- Integrare le politiche regionali sul tema NEET (sociale, formazione, istruzione e lavoro);
- I giovani beneficiari degli interventi dovranno essere coinvolti nelle attività svolte dai Centri per l’Impiego al termine del percorso e dovranno essere inseriti nei canali comunicativi e informativi relativi alle opportunità offerte dal territorio toscano.

Art. 5 (Requisiti di ammissibilità dei progetti)

I progetti ammessi saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

1. Deve esserci una compartecipazione del soggetto titolare con risorse proprie non inferiori al 20% della spesa totale prevista;
2. Il progetto deve essere presentato da un gruppo di soggetti in collaborazione tra loro e per la presentazione deve essere individuato un capofila che rispetti i requisiti di cui all'art. 2;
3. Il progetto deve avere durata annuale;
4. Per ciascun soggetto partner deve essere allegata una lettera di adesione e ne devono essere definiti ruolo e competenze;
5. Ciascun soggetto può presentare/partecipare come partner, pena l'inammissibilità delle relative domande, ad un solo progetto;
6. Per la presentazione deve essere usato l'apposito schema allegato (allegato B);
7. I progetti devono pervenire a firma congiunta del responsabile del progetto e del legale rappresentante del soggetto capofila, apposta per esteso e in modo leggibile; devono inoltre essere allegate le fotocopie dei documenti d'identità in corso di validità.

Il progetto non sarà considerato ammissibile quando la domanda:

- a. viene presentata da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 2;
- b. risulta presentata dopo la scadenza del termine previsto dall'art. 8;
- c. non risulta debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dal responsabile del progetto.

Art. 6 (Valutazione dei progetti)

La valutazione dei progetti avrà ad oggetto i seguenti elementi:

1. l'aderenza fra lo scopo del progetto e le premesse individuate dalle Linee Guida approvate con DGR 989 del 25/11/2013 (min 0 punti – massimo 4 punti);
2. la rilevanza dei bisogni identificati sul territorio rispetto agli elementi prioritari descritti all'interno delle Linee Guida approvate con DGR 989 del 25/11/2013 (min 0 punti – massimo 4 punti);
3. Coerenza del progetto rispetto alle azioni proposte, alle risorse ipotizzate e ai tempi previsti (min 0 punti – massimo 4 punti);
4. la previsione di utilizzo di modalità di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) adeguate agli obiettivi prefissati e al processo attuativo ipotizzato (min 0 punti – massimo 4 punti);
5. la previsione di metodologie d'intervento che possano essere replicabili anche in altri contesti (min 0 punti – massimo 4 punti);
6. il grado di interconnessione dell'intervento con il contesto sociale e con altri interventi già attuati sul territorio di riferimento dell'azione progettuale (min 0 punti – massimo 4 punti);
7. il grado di sostenibilità della proposta progettuale nel medio-lungo termine (min 0 punti – massimo 4 punti).

Nell'eventualità di parità di punteggio verranno preferiti i progetti che si svolgono nelle province di Livorno, Grosseto o Massa Carrara poiché queste sono state individuate dalla Regione Toscana come aree prioritarie di intervento e particolarmente a rischio dal punto di vista dell'occupazione giovanile e della presenza dei NEET.

Art. 7 (Commissione di valutazione dei progetti)

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini della concessione del finanziamento, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dal Settore “Politiche di Welfare regionale e cultura della legalità”, da una apposita commissione regionale composta da referenti della Direzione generale “Diritti di cittadinanza e Coesione Sociale”.

Con successivo atto dirigenziale sarà nominata la suddetta commissione regionale.

L'istruttoria tecnica è finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 5 pena la non ammissibilità della domanda.

La Commissione valuta i progetti entro 60 giorni dalla data di scadenza della loro presentazione e l'iter procedurale si conclude con l'approvazione della graduatoria con decreto dirigenziale del Responsabile del settore “Politiche di Welfare regionale e cultura della legalità” entro ulteriori 30 giorni. La Commissione, in sede di istruttoria, può chiedere al soggetto proponente integrazioni o chiarimenti relativi alla domanda presentata ed alla documentazione allegata. Il soggetto è tenuto a fornire gli elementi richiesti entro e non oltre il termine di sette giorni lavorativi, pena la non ammissibilità della domanda.

Art. 8 (Modalità e tempi di presentazione)

Il progetto, redatto sull'apposito schema allegato (allegato B) al presente bando, deve essere trasmesso entro il termine perentorio di 40 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale (BURT) tramite:

a) raccomandata con avviso di ricevimento, specificando sulla busta “*bando per la presentazione di interventi sperimentali rivolti ai NEET*” intestata a: Regione Toscana – D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione – Settore “Politiche di Welfare regionale e cultura della legalità” Via di Novoli, 26 50127 Firenze. Allegare copia dei documenti d'identità in corso di validità. Al fine del termine di presentazione fa fede la data d'invio riportata sul timbro postale;

b) Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it, utilizzabile esclusivamente per i possessori di casella di posta elettronica certificata indicando nell'oggetto: “*bando per la presentazione di interventi sperimentali rivolti ai NEET*” Settore “Politiche di Welfare regionale e cultura della legalità.”. Tutti i documenti devono essere inviati in formato PDF. Il progetto deve essere firmato mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato oppure deve essere sottoscritta con firma autografata (per esteso in modo leggibile) acquisita mediante scansione e accompagnata dalla scansione di un documento di identità.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art.9 (Approvazione graduatoria)

La Regione approva con decreto dirigenziale la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sulla base degli esiti della valutazione.

La Regione provvede alla pubblicazione sul B.U.R.T. della graduatoria che sarà altresì consultabile sulla pagina dedicata del portale di Giovanisì (www.giovanisi.it).

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni postali individuali.

Art. 10 (Tempi di realizzazione dei progetti ammessi)

I progetti devono avere inizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Art.11 (Risorse)

Il contributo regionale massimo per ogni singolo progetto è fissato in euro 50.000.000. E' richiesta una compartecipazione da parte del soggetto titolare pari al 20% della richiesta di contributo regionale.

L'erogazione del contributo è prevista con le seguenti modalità:

- Ø 50% dietro comunicazione dell'avvio del progetto;
- Ø 40% dietro presentazione delle spese effettivamente sostenute che certifichino un importo pari al 50% del contributo assegnato al progetto;
- Ø 10% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione della seguente documentazione:
 - rendicontazione complessiva delle spese sostenute (compreso il 20% di compartecipazione richiesta da parte del soggetto titolare);
 - relazione di valutazione progettuale illustrativa dei risultati conseguiti dall'iniziativa, in particolare, rispetto alle finalità, al grado di partecipazione, al raggiungimento dell'obiettivo, evidenziando le eventuali criticità. Tale relazione dovrà altresì contenere indicatori di valutazione ex ante, in itinere ed ex post;
 - materiale di diffusione e comunicazione prodotto;

Art. 12 (Attività di monitoraggio e controllo)

L'Amministrazione regionale potrà effettuare attività di monitoraggio, ispezione e controllo sia durante lo svolgimento delle attività del progetto che successivamente al suo completamento. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario che costituiscono i presupposti necessari per l'adozione del provvedimento di concessione e di erogazione del contributo e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario.

Qualora i controlli evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal presente Bando, ovvero la violazione di specifiche norme, l'Amministrazione procederà alla revoca del contributo.